

Caro Maurizio, Torneo Mitchell – Est/Ovest in Seconda – Dichiarante Nord – Ecco il caso.
Le carte e la licita:

<p>♠ A 8 2 ♥ A 9 8 6 2 ♦ 4 ♣ K 10 8 7</p>	<p>N O E S</p>	<p>♠ J 10 7 5 ♥ K 5 ♦ A K Q 7 6 ♣ 9 3</p> <p>♠ K 9 6 3 ♥ Q J 4 3 ♦ 5 3 ♣ J 6 5</p>
---	------------------------	--

Nord	Est	Sud	Ovest
1 ♣*	Passo	1 ♦	1 ♥
1 ♠	2 ♥	Passo	Passo
3 ♦	fine		

* spiegato a richiesta di Ovest: “preparatorio”
Giochiamo 5^a Maggiore

Ovest attacca col 4♦ e, alla discesa del Morto, si accorge che le carte di Nord NON corrispondono al Sistema allertato e vengo quindi chiamato al tavolo; Nord infatti NON può avere quelle carte, giocando 5^a Nobile.

Dico di giocare la mano ed alla fine il risultato sarà di 3♦-1.

Al termine, questa l'indagine fatta:

- a) Nord/Sud sono due discreti giocatori che giocano insieme solo occasionalmente (è una delle prime volte) e, dopo essersi messi d'accordo sul Sistema da giocare, hanno convenuto per UN “Naturale – 5^a Maggiore” e Nord sostiene che lui con il suo compagno abituale apre di 1♣ a prescindere dalle ♦ tutte le volte che NON ha una 5^a Maggiore.
- b) Tale consuetudine NON è però a conoscenza di Sud che infatti si comporta di conseguenza. Est/Ovest sono due ottimi giocatori ed Ovest sostiene che nell'ipotesi della dichiarazione fatta da Nord questi ha dichiarato non rispettando la “convenzione” del Sistema e quindi lui è stato danneggiato (egli ipotizzava 4♣, 4♠ e 3/4♦) perché se avesse saputo che non c'erano 4♣ nella mano di Nord, avrebbe dichiarato almeno 3♥ che si fanno o comunque gli avversari sarebbero stati costretti a salire al livello di 4).

Ho lasciato il risultato al tavolo reputando che Nord può sbagliarsi (Sud non ha tratto alcun vantaggio o beneficio e comunque si è comportato normalmente) ed inoltre mi ricordo del caso in cui un giocatore, dopo la richiesta d'Assi fatta al Compagno e la risposta di UN SOLO Asso quando in realtà ne aveva DUE, non “chiamava” lo Slam e naturalmente gli avversari NON si lamentavano incassando così un bel “Top”, ma mi è stato fatto osservare che quando un giocatore dice di giocare un Sistema ben definito (convenzione) deve conoscerlo e non può discostarsene.

Ne è nata una discussione molto pacata e la mia decisione accettata in serenità (io sono convinto di tale decisione), ma ho deciso di chiedere il tuo giudizio anche perché se ho sbagliato mi comporterò di conseguenza in futuro ed anche gli interessati avranno ottenuto il parere dell'ESPERTO.

In sintesi: è tutto giusto quello che ho fatto o devo risarcire in qualche modo la linea Est/Ovest ?

Per tua conoscenza riporto anche lo Score completo:

4♦ -1	-50	11	9
5♦ -2	-100	4	16
5♦ -2	-100	4	16
3♦ -1	-50	11	9
3SA -1	-50	11	9
3♦	110	19	1
3♦	110	19	1
3♥	-140	0	20
5♦ -2	-100	4	16
ISA	90	16	4
3♦ -1	-50	11	9

Grazie per l'attenzione e tanti cari saluti
Enrico CAMPANI

Ciao Enrico,

ebbene sì, hai sbagliato approccio, e questo perché questo è un caso particolare, cosiddetto dei “due compagni che giocano due sistemi diversi.

In questi casi, pur permanendo l'incomprensione tra i due, gli avversari continuano ad avere il diritto di conoscere il vero significato delle licite effettuate. Attenzione però, che questo concetto vale soltanto nelle fasi iniziali della licita, ovvero in quegli ambiti, come aperture e risposte, che rappresentano un livello minimo di accordi tra compagni.

L'argomento è complicato, e tirare una linea tra le licite investite da questo tipo di trattamento e quali no non è semplice, ma quanto sopra rappresenta un buon inizio, e copre la quasi totalità di casi del genere.

Altra faccenda – ed è bene che tu lo spieghi ai giocatori coinvolti – è lo sbagliarsi nell'ambito di un sistema provato, ovvero licitare erroneamente, perché allora niente sarebbe dovuto. In altre parole, e contraddicendo quanto affermato da EO, si ha tutto il diritto di commettere errori anche nell'ambito di un sistema ben consolidato; il problema del tuo caso è però quello di un sistema ignoto, e da qui la diversa soluzione.

Infine, una volta detto questo non è però banale stabilire il punteggio da assegnare, perché le possibili variabili sono molte, e le rispettive probabilità non ben definite. Diciamo che 60%/40% poteva rappresentare una buona alternativa.

Cari Saluti,
Maurizio Di Sacco

Ciao Maurizio,
eccomi di nuovo qui con una domandina.

Oggi stavo giocando nella prima fase del campionato Over 60 e a un certo punto il mio compagno di sipario mette una licita insufficiente e precisamente, anche se non rilevante:

Ovest (la mia compagna) apre:

1♣	!	1♥	1♠
2♣	2♦	!	passo
3♣	2♠		

Io (Est) chiamo l'arbitro che arriva e dice Beh???? che cambi... e Nord cambia e mette passo tutto qui.

Eppure io mi ricordavo di aver sentito che la normativa coi sipari era cambiata e ci si deve comportare come se i sipari non ci fossero ma mi sento dire che invece l'avversario deve correggere e può mettere quello che vuole. Lì per lì non mi convince e protesto vivacemente, ma effettivamente, quando vengo a casa e mi metto a scartabellare le varie norme integrative mi accorgo che forse è proprio così, ma allora che bisogno c'è di chiamare l'arbitro? basta dire all'avversario di cambiare la licita con qualunque altra licita legale e andare avanti.

Mi vuoi chiarire per favore?

Grazie
Liana Calvi

Ciao Liana,

ricordavi male, ma hai letto bene.

In particolare, relativamente all'Articolo 25 (cambio di chiamata) la tua memoria era pienamente valida, mentre riguardo alle altre infrazioni il Codice si applica solo quando un'infrazione sia passata dall'altro lato, e ci sia un solo partito colpevole (in sintesi, quando un giocatore commetta un'infrazione, e senza alcun contributo dell'avversario la passi da solo dall'altro lato).

In merito all'inutilità di chiamare l'arbitro, debbo ricordarti che è obbligatorio farlo, come recita l'Articolo 9.

Cordiali Saluti,
Maurizio Di Sacco